



Bozen, 22.8.2016

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

Bolzano, 22/8/2016

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

BESCHLUSSANTRAG

Nr. 658/16

Neue Formen der Zusammenarbeit zwischen Schule und Elternhaus in Erziehungsprojekten für alle Schulstufen

- Professoren und Lehrpersonen tendieren in letzter Zeit dazu, didaktische Programme zur sozialen und emotionalen Erziehung auszuarbeiten und zu organisieren, ohne dabei die Familien miteinzubeziehen und vielfach auch ohne deren Zustimmung einzuholen oder deren aktive Beteiligung vorzusehen.
- Es werden außerdem Bildungsprojekte, die diese Themen zum Inhalt haben, organisiert.

- 1) Artikel 18 der UNO-Menschenrechtskonvention besagt, dass jeder das Recht hat, seine Religion öffentlich oder privat durch Lehre zu bekennen.
- 2) Artikel 26 besagt, dass die Eltern ein vorrangiges Recht haben, die Art der Bildung zu wählen, die ihren Kindern zuteil werden soll.
- 3) Artikel 14 der Charta der Grundrechte der Europäischen Union räumt den Eltern das Recht ein, die Erziehung und den Unterricht ihrer Kinder

MOZIONE

N. 658/16

Nuove forme di collaborazione scuola-famiglia per progetti educativi da svolgersi nell'ambito delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado

Premesso che

- è presente nelle scuole la tendenza in professori e maestri a sviluppare, organizzare e proporre programmi didattici connessi al tema dell'educazione affettiva/sentimentale senza un'adeguata collaborazione con le famiglie dei bambini/ragazzi e in numerosi casi senza la richiesta del consenso né l'interessamento attivo da parte dei genitori;
- è in atto una tendenza allo sviluppo di progetti scolastici con finalità pedagogiche e aventi a oggetto anche l'educazione affettiva/sentimentale;

considerato che

1. l'art. 18 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo garantisce a ogni individuo la libertà di manifestare, isolatamente o pubblicamente, i propri valori religiosi nell'educazione;
2. l'art. 26 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo attribuisce ai genitori il diritto di priorità nella scelta del genere di istruzione da impartire ai loro figli;
3. l'art. 14 della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea riconosce il diritto dei genitori di provvedere all'educazione e all'istruzione dei loro

entsprechend ihren eigenen religiösen, weltanschaulichen und erzieherischen Überzeugungen sicherzustellen.

- 4) Artikel 30 der italienischen Verfassung erkennt den Eltern das Recht an, die Kinder auszubilden und zu erziehen.
- 5) Artikel 2 des Zusatzprotokolls der Konvention zum Schutz der Menschenrechte und Grundfreiheiten besagt Folgendes: „Der Staat hat bei Ausübung der von ihm auf dem Gebiet der Erziehung und des Unterrichts übernommenen Aufgaben das Recht der Eltern zu achten, die Erziehung und den Unterricht entsprechend ihren eigenen religiösen und weltanschaulichen Überzeugungen sicherzustellen.“
- 6) Artikel 144 des Zivilgesetzbuches spricht den Ehegatten das Recht zu, einvernehmlich die Gestaltung des Familienlebens nach den Bedürfnissen beider sowie nach den vordringlichen Bedürfnissen der Familie selbst festzulegen.
- 7) Artikel 147 legt beiden Ehegatten die Verpflichtung auf, die Kinder auszubilden und zu erziehen, wobei auf ihre Fähigkeiten, natürlichen Neigungen und Bestrebungen Rücksicht zu nehmen ist.
- 8) Mit Bezugnahme auf die Genderkultur hat das Ministerkomitee des Europarates die Mitgliedsstaaten aufgefordert, das Recht der Eltern auf die Erziehung ihrer Kinder zu berücksichtigen (Anhang VI, Bildung).

Aus diesen Gründen

**verpflichtet
der Südtiroler Landtag
die Landesregierung,**

sich bei den zuständigen Stellen einzusetzen, um auch durch die entsprechenden Dienste sicherzustellen,

- 1) dass bei der Erarbeitung der Programme in Zusammenarbeit mit dem Unterrichtsministerium zu den Themen der sozialen und emotionalen Erziehung in allen Schulstufen die Familien und Elternverbände frühzeitig miteinbezogen werden;
- 2) dass die Kindergärten sowie die Schulen der

figli secondo le loro convinzioni religiose, filosofiche e pedagogiche;

4. l'art. 30 della Costituzione italiana riconosce il diritto dei genitori di istruire ed educare i figli;
5. l'art. 2 del Protocollo addizionale della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, per il quale "Lo Stato, nell'esercizio delle funzioni che assume nel campo dell'educazione e dell'insegnamento, deve rispettare il diritto dei genitori di provvedere a tale educazione e a tale insegnamento secondo le loro convinzioni religiose e filosofiche";
6. l'art. 144 del Codice Civile riconosce ai coniugi il diritto di concordare tra loro l'indirizzo della vita familiare, secondo le esigenze di entrambi e quelle preminenti della famiglia;
7. l'art. 147 del Codice Civile impone ai coniugi l'obbligo di istruire ed educare la prole tenendo conto delle capacità, dell'inclinazione naturale e delle aspirazioni dei figli;
8. con riferimento specifico all'insegnamento della cultura di genere, il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa ha invitato espressamente gli Stati membri a "tenere conto del diritto dei genitori di curare l'educazione dei propri figli" (Allegato VI, Istruzione);

**il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
impegna
la Giunta provinciale**

ad attivarsi presso gli organi competenti in materia, al fine di garantire, anche attraverso i Servizi competenti:

1. il coinvolgimento preventivo delle famiglie e delle associazioni genitoriali nell'ambito della costituzione dei programmi didattici e dell'offerta formativa per i docenti delle scuole materne, primarie e secondarie connessi ai temi dell'educazione affettiva/sentimentale in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
2. l'invio da parte delle scuole materne, primarie e

Primar- und Sekundarstufen dem Elternhaus oder den Erziehungsberechtigten vorab eine detaillierte Zusammenfassung der didaktischen Programme zur sozialen und emotionalen Erziehung, die in den Schulen angewandt werden, zur Unterzeichnung zukommen lassen;

- 3) dass, falls oben Genanntes nicht zutrifft, die Eltern oder die Erziehungsberechtigten die Möglichkeit haben, die Kinder von diesen Bildungsmaßnahmen befreien zu lassen;
- 4) dass die schon in die Wege geleiteten Bildungsprogramme zu den genannten Themen unterbrochen werden, falls das Elternhaus oder die Erziehungsberechtigten nicht vorab informiert wurden, und dass deren Miteinbeziehung gefördert wird.

gez. Landtagsabgeordneter
Alessandro Urzi

secondarie di un resoconto preventivo ed esauritivo da far firmare alle famiglie, o comunque da chi esercita la potestà parentale, dei programmi didattici connessi ai temi dell'educazione affettiva/sentimentale che saranno proposti ai bambini/ragazzi;

3. la possibilità, in assenza di quanto previsto ai punti precedenti, per le famiglie o comunque per chi esercita la potestà parentale, di far esonerare i propri figli dalla partecipazione alle suddette iniziative didattiche;
4. la sospensione di eventuali iniziative didattiche già avviate in ordine ai temi in questione, nel caso sia mancato il previo coinvolgimento delle famiglie o di chi esercita la potestà parentale e a promuovere siffatto coinvolgimento.

f.to consigliere provinciale
Alessandro Urzi